

interviste **MAT**

L'Anima Goblin di Roberto Attanasio

MAT2020 ha intervistato il super collezionista e fan **Roberto Attanasio**, cultore e profondo conoscitore del "mondo Goblin" e non solo.

Il suo racconto è l'esemplificazione del concetto generico del termine "passione", una quasi filosofia di vita che può essere applicata e utilizzata nei campi più disparati, ma che alla base vede una grande motivazione capace di spingere verso traguardi ambiziosi, obiettivi che Roberto cerca di raggiungere in modo pulito, con spirito di sacrificio e amore per la ricerca. Il suo entusiasmo è contagioso, e alla fine poco importa se l'oggetto della disamina siano i Goblin o qualsiasi altra band... musica, passione, vita... è questo ciò che conta.

Come nasce il tuo amore per i Goblin?

Tutto è cominciato nel 1981, quando avevo solo 10 anni, e mi capitò di vedere "Profondo Rosso"; cominciai a scoprire a poco a poco il gruppo, sino a quando un mio vicino di casa mi passò degli album dei Goblin; quando misi sul piatto "Roller" scoppiò l'amore! Non compravo inizialmente i vinili, ma solo musicassette, per poterle ascoltare in santa pace con il walk-man, anche in vacanza. Avevo "trovato" un gruppo da solo, senza l'aiuto di mio fratello - che ascoltava di tutto - ed ero arrivato alla musica prog! Da lì a poco incominciai ad ascoltare anche i Genesis e i Marillion!



Con Mio fratello Massimo e il vinile regalato nel 1981

Quale molla scatta in un appassionato di musica, quando decide di diventare un fan attivo, nel tuo caso il collezionista numero uno al mondo?

Devo tutto a mio fratello Massimo con il quale ho condiviso tanta musica - dal blues al rock al pop. Anche lui colleziona vinili e un bel giorno, per il mio 10° compleanno, mi regalò il vinile di "Profondo Rosso"; non era quello originale del 1975, ma una ristampa degli anni '80. Non finirò mai di ringraziarlo... mi aveva attaccato la "vinilmania". Inizialmente mi prendeva in giro dicendomi che ascoltavo musica strana, ma in fondo lui aveva capito benissimo che cosa aveva fatto e nel 2008, quando durante un concerto dei Daemonia esposi tutto il mio materiale discografico dei Goblin e Simonetti, venne a visitare la mia prima esposizione, rimanendo a bocca aperta davanti a tanto materiale, e si commosse pure, perché in fondo se ero arrivato a tanto lo dovevo solo a lui!

La mia collezione l'ho iniziata seriamente verso la fine degli anni '80; il primo vinile che comprai era una raccolta delle colonne sonore di Dario Argento: "Argento Vivo". Ho cominciato a collezionare tutte le colonne sonore dei film di Argento, Morricone e Donaggio, ma l'interesse si spostò subito sui Goblin, quando trovai altri album per me sconosciuti, non solo colonne sonore, ma



anche concept album come "Cherry Five", "Il Fantastico Viaggio del Bagarozzo Mark": l'anima Prog dei Goblin mi piaceva sempre di più.

Nel 1987, quando è stato messo in commercio il Compact Disk, ogni negozio di dischi ha cercato di svuotare i magazzini, entravo nei negozi e facevo tirare fuori dal magazzino qualsiasi cosa in qualunque supporto: lp, 45 giri, musicassette, stereo 8.

Nel 1993 feci un viaggio a Parigi ed entrai alla Virgin Mega Store, cinque piani solo di dischi! Scrutando qua e là riuscii a trovare la stampa giapponese in cd del "Bagarozzo Mark". Pazzesco, non credevo ai miei occhi! Da lì cominciai a capire che i Goblin avevano spopolato e chissà quanto materiale c'era in giro per il mondo che io non sapevo.

Da quel momento la ricerca si è fatta molto più ampia, e ho trovato innumerevoli stampe in vinile: giapponesi, inglesi, americane, brasiliane.

Poi ho cominciato cercare qualsiasi cosa... foto, poster, riviste; ricordo i Ciao 2001 trovati nei mercatini, e tutt'ora sono alla ricerca di memorabilia; il resto è arrivato grazie ai concerti visti: plettri, bacchette ecc... tutto donato dalla band stessa.

Da cosa è composta la tua collezione? Quali i pezzi più pregiati?

I pezzi pregiati sono tanti... uno stereo 8 di "Profondo Rosso", la musicassetta di "Roller", lp di "Roller" completamente autografato da tutti i Goblin in copertina e sul vinile stesso. Da poco ho comprato l'acetato del 45 giri di "Roller", uno spettacolo, un cofanetto giapponese con le riproduzioni in miniatura degli Lp... e tanto altro..

L'unico che mi manca è "Cherry Five" originale del 1976, e' introvabile... o meglio, il prezzo e' alle stelle ed e' quasi impossibile poterlo avere.

Oggi avrò circa 200 vinili, tra lp e 45 giri, altrettanti cd, qualche musicassetta, stereo 8, memorabilia varia: foto, poster pubblicitari, riviste musicali e anche qualche bel video catturato nei vari archivi... e registrazioni live fatte da noi fan, sempre difficili da reperire. Non sempre i Goblin pubblicano registrazioni

live, e quindi noi fan ci diamo da fare, o meglio io mi do da fare, naturalmente con il consenso della band. Questo materiale poi viene scambiato tra fan senza scopo di lucro, ma solo baratto tra appassionati!



Il Vinile di Roller e Memorabilia nel 2009

Che tipo di rapporto si è instaurato, nel tempo, con Claudio Simonetti?

Con Claudio il rapporto e' più che un'amicizia tra fan e artista (anche se io non perdo il vizio del fan...foto e autografi non mancano mai); tutto e' cominciato nel 1997, quando sono riuscito a trovare un indirizzo per potergli scrivere e ad avere un contatto con lui via lettera e poi via mail, e successivamente c'è stato il fatidico primo incontro, nel 2001. Con il passare del tempo i nostri contatti e incontri sono vertiginosamente aumentati, ed e' sempre un grande piacere per me.





Claudio e' una persona molto gentile e disponibile, e ancora oggi non mi sembra vero di avere un rapporto così stretto con lui. Ma il mio legame e' uguale anche con tutti gli altri Goblin (Agostino Marangolo, Fabio Pignatelli, Massimo Morante, Maurizio Guarini), con i Daemonia (Bruno Previtali, Silvio Assaiante, Titta Tani, Silvia Specchio) e con i Goblin Rebirth (Aidan Zammit, Danilo Cherni e Giacomo Anselmi). Oggi i membri originali sono divisi in due band: (New Goblin & Goblin Rebirth), ma come dico spesso: L'ANIMA GOBLIN E' UNA SOLA, E NON IMPORTA IN QUANTE FORMAZIONI SI MANIFESTI. Oggi molta gente fa confusione tra le due band targate "Goblin", anche i giornalisti stessi, ma la differenza sta solo nella sezione ritmica: quella dei New Goblin verso il metal, quella dei Goblin Rebirth molto più prog e soft, e naturalmente c'è qualche cambiamento nella scaletta dei concerti. Ma io amo tutti i progetti esistenti.

Qual è il ricordo più piacevole legato alla tua passione musicale e, se ne esiste uno, quale il meno gradevole?

Ricordi belli tantissimi e li elenco. Nel 1996 ho conosciuto personalmente Agostino Marangolo. Nel 2006 sono stato contattato da Gabrielle Lucontonio per aiutarla a scrivere il capitolo sulla discografia nel libro biografico di Simonetti, "Profondo Rock". Nel 2008 è nata la mia prima esposizione integrale di tutto il materiale ad un concerto dei Daemonia, a Rivalta di Torino, con Simonetti



L'Angolo espositivo nel 2008

incredulo davanti alla mia esposizione ed una dedica personale fatta da Claudio sul palco prima di suonare "Roller". Il mio primo concerto dei Goblin visto a Parigi nel 2009!

Verso la fine del 2009 mi contattò la Btf Records di Milano, che aveva cominciato a ristampare tutto il catalogo Goblin in vinile, chiedendomi di aiutarli a produrre un poster all'interno del vinile; e' cominciata così una bellissima collaborazione che sta proseguendo..

Poi invece nel 2011 e' successo di tutto! La Bd produzione decise di pubblicare un dvd con interviste ai più grandi collezionisti al mondo di Dario Argento e Goblin, e ne venne fuori un bellissimo documentario - intervista dove espongo e descrivo la mia collezione - e il mio episodio si intitola "Anima Goblin".

Grazie alla Btf sono stato invitato a passare un week-end a Milano in occasione del concerto dei New Goblin, con l'esposizione successiva in un locale, con la presenza di Luciano Regoli, Morante e Simonetti, e ho alloggiato addirittura nel loro stesso albergo: quanta emozione poter fare colazione vicino a loro! Tutto mi sembrava impossibile! Ancora. Il concerto dei Goblin Rebirth a Roma, dove con due amici, prendendo treno e macchina decidemmo di andare all'avventura, tutto in un giorno!

Poi l'esposizione e concerto dei New Goblin a Veruno, al ProgFestival.

L'ultimo atto a Roma per la Progexhibition, partito in macchina alle cinque del mattino e tornato alla domenica alle dieci a Torino. A Roma i New Goblin hanno suonato con Steve Hackett...quanti brividi nel sentire suonare Watcher Of The Skies!

Diciamo che ogni concerto che ho visto e' un'emozione diversa, ma il bello di questi eventi è lo scoprire di essere in buona compagnia, insieme a tantissimi fan che arrivano da tutto il mondo, persone con cui condivido la stessa passione.

L'unico dispiacere è arrivato nel 2009, dopo una serata dei Daemonia che avevano suonato l'intera colonna sonora di "Profondo Rosso", con la proiezione in diretta sullo schermo in piazza Cln a Torino. Il giorno dopo come sempre ho scritto la mia recensione personale sulla



L'esposizione a Veruno (No) durante il ProgFestival nel 2011

mia pagina di facebook. Avevo scritto che in un brano i Daemonia avevano fatto un errore sull'esecuzione e i loro mi chiamarono, molto arrabbiati; io spiegai a Claudio che quello che avevo sentito era vero e che ero stato uno dei pochi ad averlo percepito visto che li seguivo da trent'anni. Il mio era un commento da fan, e non era così negativo, può succedere in un concerto di fare un errore. Il problema fu subito risolto con le mie scuse alla band e chiarimenti con tutti. Oggi infatti ad ogni concerto la band scherza a fine concerto dicendomi di non vedere l'ora di leggere le mie recensioni...cose che succedono.

Cosa rappresentano per te i Daemonia?

Daemonia è un gruppo metal-prog, pronto a spiccare il volo. Sono nati grazie alla grande voglia di Simonetti di riportare alla luce i vecchi brani dei Goblin e quelli solisti di Claudio; ora però i Daemonia stanno per cambiare pelle, e con l'entrata della cantante Silvia Specchio cominciano ad avere una loro identità; presto uscirà il loro primo album di inediti, dopo il tribute ad Argento e il Live.

Diciamo che il Simonetti Project avvicina molto i giovani, facendo musica tendente al metal, e ha un buon seguito ai concerti. Ai live delle diverse band si nota benissimo le differenze di età... con i Daemonia la media va dai 17 ai 25, con i New Goblin o Goblin

Rebirth dai 30 ai 50.

So che è prevista l'uscita di un libro dedicato ai Goblin. Me ne puoi parlare?

Ho cominciato a scrivere, o meglio a catalogare meticolosamente ogni stampa dei Goblin, nel 2005, quando mi sono accorto che vi erano troppe ristampe in cd giapponesi e non riuscivo più a trovare il filo; allora ho cominciato a catalogare tutto, fino a quando non ho pensato di arricchire l'archivio con le foto delle copertine.

Inizialmente scrivevo della discografia sui vari forum dedicati ai fan di Argento o horror (Witchsory, Splattercontainer), poi ho pensato che sarebbe stato bello avere una guida alla discografia sui Goblin.

Non avevo intenzione di scrivere un libro sulla band, visto che qualcosa era già uscito, ma semplicemente un libro che raccontasse la storia della band attraverso i dischi, con dettagli e foto di tutti gli album in qualsiasi formato.

Diciamo che l'idea mi e' venuta quando ho visto dei libri dedicati ai dischi dei Genesis, ed ho pensato che si poteva fare benissimo anche con i Goblin.

Dopo aver pubblicato i poster con le mie foto la Btf mi ha messo in contatto con la Vololibero Edizioni, di Claudio Fucci il quale ha accolto il mio progetto con molto entusiasmo.

Il libro dovrebbe uscire nella primavera del 2013 e forse verrà allegato un cd, ma e' ancora

presto, ed e' ancora in fase di preparazione.

Esistono anche altre band o artisti che segui con costanza?

Certamente, dai Goblin il passaggio alla musica prog e' stato breve; seguo e colleziono tantissimo anche i Genesis e i Marillion, e i loro vari progetti solisti; adoro la musica prog... PFM, Orme, Osanna e anche i nuovi gruppi che ho scoperto nei vari festival prog, come il Tempio delle Clessidre, Il Bacio Della Medusa ecc. Amo la musica blues e quella degli anni '80, adoro i Police (colpa di mio fratello.) e la musica italiana. I miei cantanti preferiti sono Lucio Dalla, Edoardo Bennato e Pino Daniele.

Quanto ti ha aiutato la tecnologia, internet in particolare, per fare evolvere il tuo "mestiere" musicale?

Internet mi ha aiutato a farmi conoscere un po' di più nell'ambiente, e oggi essere considerato il più grande collezionista al mondo dei Goblin, soprattutto da parte della band stessa, e' veramente bello ed è un onore per me.

Simonetti ogni tanto nelle sue interviste mi cita e per me e' un enorme piacere.

Ma la cosa che mi ha arricchito di più e' l'aver conosciuto nuovi amici con cui condividere questa passione, andare ai concerti insieme, organizzare gli incontri davanti al mio banco espositivo, chiacchierare e scambiarsi opinioni. Molte di queste persone le ritrovo non solo ai concerti dei Goblin, ma anche a quelli di Hackett, Marillion o nei vari festival Prog.

Siamo una bella Famiglia!

Ho aperto un gruppo su facebook dedicato ai collezionisti, dove inserisco tutte le foto, le recensioni dei concerti visti, le uscite discografiche, e creo eventi per i vari concerti in modo da poter avere più contatti e conoscere nuove persone, e anche collezionisti con cui scambiare materiale!

Molto materiale discografico, soprattutto le stampe straniere (Giapponesi, Inglesi e americane) le ho trovate su internet, molto su e-bay o nei negozi specializzati.

Ma non rinuncio mai andare per negozi o mercatini del disco, dove trovo delle cose

incredibili; diciamo che internet lo uso per sapere cosa esce di nuovo, soprattutto in Giappone che e' una fonte inesauribile dei Goblin, non solo ufficiali, ma ci sono anche dei bootleg pazzeschi che meritano di essere comprati, cofanetti o semplicemente registrazioni live, che in Italia non si trovano.

Purtroppo nel nostro paese non abbiamo molta cultura specifica, si stampano i cd in un case normalissimo ed alcune volte rischi di trovarti il booklet senza nemmeno i testi dei brani (mi e capitato con Peter Gabriel).

In Giappone invece riescono a stamparti un mini lp in formato cd, con tutte le caratteristiche del vinile, e anche in Inghilterra si stanno attrezzando, mentre in Italia siamo ancora indietro.

Che cosa potrebbe esserci nel tuo futuro di collezionista musicale?

Nel mio futuro ci deve essere la stampa originale di "Cherry Five", prima o poi la trovo! E poi spero in qualche nuovo album dei New Goblin e Goblin Rebirth, visto che quello degli ex Daemonia e' in fase di uscita.

Mi piacerebbe che si facesse un bel cofanetto (alla Btf lo avevo proposto... in 45 giri ...) e magari aprire gli archivi e pubblicare gli album inediti, o colonne sonore che sono rimaste incise su nastro a bobina. E i Goblin di queste cose in casa ne hanno, ma... per convincerli ci vuole tempo..

La cosa che mi rammarica invece e vedere i ragazzi di oggi che non sanno cosa vuole dire collezionare musica e nemmeno ascoltarla, perché il 90% scarica la musica da internet, non sapendo che così uccidono gli artisti, il mercato discografico, ma soprattutto non avranno mai la soddisfazione di poter ascoltare la musica come si deve, su di un impianto stereo tradizionale, dove, con un po' di attenzione, si possono sentire molti suoni che su un mp3 vengono totalmente cancellati!

Fortunatamente oggi qualcosa si muove, e ho visto che quasi tutti gli artisti ristampano o stampano i vinili, e questo mi fa piacere, vuol dire che torniamo ad essere consapevoli che la migliore musica si ascolta sul vinile.

Ho invece con un sogno da fan, e penso che



sia il pensiero di tutti ... (non me ne vogliamo gli altri componenti). Spero un giorno di poter vedere la formazione originale sul palco, anche solo per un concerto (Simonetti - Morante- Pignatelli -Marangolo - Guarini).

Vi aspetto sul mio gruppo :

[Link al Gruppo](#)

athos.enrile@musicarteam.com

Pagina Personale:

[Pagina Personale](#)



MATteo under 21



a cura di MATTEO

Questo mese propongo un brano intitolato "Il tempo più importante" degli Amari. Il video ufficiale, per la regia di Tomas Marcuzzi (in arte UOLLI) è particolarissimo e merita tutte le attenzioni. Buon ascolto e soprattutto buona visione.

matteo@musicarteam.com

AMARI - Il tempo più importante

Com'è che siamo qui a parlar del tempo
non è che poi ne abbiamo così tanto
lavoro sul pensiero che l'amore sia un lavoro
straordinario
come ciò che costa un po' di fatica in più

Com'è che non abbiamo più del tempo
perdersi al telefono per chiederti se piove
non era una scusa per tenere buone
richieste d'attenzione, vediamoci ma dove

Non c'è più, non c'è più, non c'è più, ohoh
Non c'è più, non c'è più, non c'è più, ohoh
Non c'è più, non c'è più, non c'è più, ohoh
Non c'è più, non c'è più, non c'è più, ohoh

Prendere per mano il logorio dei giorni
che non abbiamo più passato assieme
ora in un minuto anche meno se conviene
ricordati quel bacio uno solo anche breve

Non c'è tempo, non c'è, tempo per amare
il tempo che non hai
il tempo più importante
Non c'è tempo, non c'è, tempo per amare
il tempo che non hai
il tempo più importante

Non c'è tempo, non c'è, tempo per amare
il tempo che non hai
il tempo più importante

Pensare al domani in cui non ci sarà più tempo
ricordi quelle lotte fatte perse in segreto
e gli altri che ridevano azzardavano scommesse
su di noi
che spreco di ore, secoli preziosi
arrivare fino a qua e guardarsi tristi indietro
artisti del rimpianto, canzonette senza fiato
e quanto tempo avremo ora che siamo così soli
precisi come i voli dei tuoi amici che scappano

Non c'è tempo, non c'è, tempo per amare
il tempo che non hai
il tempo più importante
Non c'è tempo, non c'è, tempo per amare
il tempo che non hai
il tempo più importante
Non c'è tempo, non c'è, tempo per amare
il tempo che non hai
il tempo più importante
il tempo più importante...

[Click qui per il VIDEO](#)



Conosciamo meglio il regista autore del video:

UOLLI (Tomas Marcuzzi) nasce nel 1978 a Udine dove vive e lavora. Nato come grafico pubblicitario, si è poi da subito appassionato all'illustrazione e all'animazione. Nel 2003 ha realizzato il suo primo cortometraggio dal titolo *Luci Spente* che ha vinto il Mestre Film Festival ed è stato trasmesso su SKY. Nel 2008 ha diretto il suo primo videoclip *Ippocastano a metà strada* tra animazione e costruzione reale di carta che è stato poi selezionato al MuseekFestival di San Pietroburgo. Negli anni a seguire ha realizzato numerosi lavori per vari committenti in ambito culturale come il Trieste Film Festival, l'Home Page Festival di Udine, il Sexto 'Nplugged di Pordenone e il Centro per le arti visive Visionario realizzando sigle e campagne pubblicitarie; ha sviluppato alcuni importanti video promozionali anche per l'Università e il comune di Udine, per l'azienda Bata, l'etichetta discografica Megaphone e per molti altri. In questi lavori il suo stile si è sposato alle esigenze promozionali senza intaccare la propria libertà stilistica e il suo mondo naïf. Nell'ultimo anno ha realizzato anche un video musicale per la band The Charlestons attualmente in rotazione su MTV Italia, ha realizzato inoltre tutte le illustrazioni e curato la regia della trasposizione dell'opera di Orwell *La fattoria degli animali*, ha diretto anche un'importante serie televisiva in lingua friulana *Felici ma Furlans* e ha collaborato con il Centro Espressioni Cinematografiche di Udine organizzando una serie di appuntamenti dedicati ai video musicali e spot chiamati *VideoUnlimited*. Ha realizzato infine una sua linea di magliette illustrate UOLLI T-Shirt e partecipato a diverse mostre presentando il suo mondo in bilico tra reale ed irreale e costruito con le proprie mani con carta, lana, polistirolo e molti altri materiali creando scenografie incantate dove far abitare lo spettatore.

